

News – 11/05/2023

Le novità fiscali del welfare 2023 nel Decreto Lavoro

Per il 2023 innalzamento a 3000 euro del limite di esenzione fiscale e contributiva dei fringe benefit, ma solo per i lavoratori dipendenti con figli a carico

Il Decreto Lavoro (decreto-legge 48/2023), pubblicato il 4 maggio scorso in Gazzetta Ufficiale, ha elevato per il **2023 la soglia di non imponibilità dei fringe benefit a 3000 euro**, ma solo per i **lavoratori** dipendenti con **figli a carico** (inclusi quelli di età inferiore a 21 anni per i quali il dipendente riceve dall'INPS l'Assegno Unico e Universale per la Famiglia). Per i suddetti lavoratori, inoltre, sono incluse nella franchigia dei 3000 euro anche le somme erogate o rimborsate dai datori di lavoro per il pagamento delle **utenze domestiche**.

Per i dipendenti senza figli o con figli conviventi, ma non fiscalmente a carico, resta il limite ordinario a 258,23 euro.

Per dare applicazione alla norma, i datori di lavoro dovranno dare preventiva **informativa** alle **RSU** laddove presenti e il lavoratore dovrà dichiarare al datore di lavoro di aver diritto al nuovo limite e dovrà indicare il **codice fiscale dei figli a carico**.

Infine, in tema di welfare ricordiamo che per il **2023** è stata prevista dal DL Trasparenza (decreto-legge 5/2023) l'estensione del **bonus carburante da 200 euro**, introdotto dal DL Ucraina (decreto-legge 21/2022) e da considerarsi **aggiuntivo** rispetto al riconoscimento dell'ulteriore agevolazione dei 258,23 euro dei fringe benefit (soglia innalzata per il 2023 a 3000 euro per le categorie sopra descritte). **Tuttavia, a differenza dello scorso anno, per il bonus carburante vige la sola esenzione fiscale, ma non anche contributiva.**